

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 91 del 13 marzo 2019.

“Dotazione organica della Società consortile per azioni di regolamentazione del Servizio di gestione dei rifiuti di 'Catania Provincia Nord' - Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, articolo 7, comma 9 – Parere ai sensi dell'art. 4, quarto comma, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e ss.mm.ii.”

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni” come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare, l'articolo 7, comma 9, della suddetta legge regionale n.9/2010 che dispone: “La dotazione organica della S.R.R. è adottata dagli organi della stessa società ed approvata con decreto dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, con le modalità di cui all'articolo 4, quarto comma, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni”;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 22 luglio 2015, relativa a: “Mandato al Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti - Dotazione organica delle Società di regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (S.R.R.)”;

VISTA la nota prot. n. 5390/gab del 26 settembre 2018 e relativi atti acclusi, (Allegato “A”), con la quale l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità trasmette, per l'acquisizione del parere da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, la relazione istruttoria prot. n. 39124 del 21 settembre 2018 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, unitamente alla nota del 7 maggio 2018, a firma del Vice – Presidente della Società consortile per azioni per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti (S.R.R.) di 'Catania Provincia Nord', con allegati la copia del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 18 aprile 2018 della stessa società consortile e la dotazione organica dell'Ente;



CONSIDERATO che lo stesso Assessore, nel richiamare la relazione istruttoria del Dipartimento regionale dell'acqua e rifiuti, prot. n. 39124/2018, rappresenta: che 'la dotazione organica della S.R.R., ai sensi dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale n.9/2010, è adottata dagli organi della stessa società ed approvata con decreto dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, con le modalità di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni'; che in precedenza alcune dotazioni organiche sono state sottoposte all'esame della Giunta regionale la quale, a tal riguardo, con deliberazione n. 191/2015 ha statuito di 'dare mandato al Dipartimento



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

regionale dell'acqua e rifiuti di predisporre l'istruttoria preliminare necessaria all'emanazione di apposito atto di indirizzo alla S.R.R. per definire le dotazioni organiche delle medesime strutture sulla base delle reali esigenze organizzative delle stesse di economicità, della necessità di garantire i servizi obbligatori ed indispensabili'; che, con nota prot. n. 5189/gab del 12 ottobre 2015, l'Assessore regionale pro-tempore per l'energia e i servizi di pubblica utilità ha emanato apposito atto di indirizzo, individuando i criteri a cui dovranno attenersi le Società d'Ambito di gestione dei rifiuti nella predisposizione e adozione delle dotazioni organiche; che, in aderenza al citato atto di indirizzo, le Società d'Ambito di gestione dei rifiuti dovranno rappresentare il fabbisogno complessivo delle risorse umane occorrenti per lo svolgimento dell'attività, distinto per categoria e funzioni, nel rispetto dei criteri di economicità e tale, comunque, da garantire i servizi obbligatori ed indispensabili per la collettività;



CONSIDERATO che lo stesso Assessore, inoltre, rappresenta, in particolare: che la delibera del Consiglio di Amministrazione della Società consortile per azioni di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti di 'Catania Provincia Nord', n. 27 del 18 aprile 2018, acclusa alla richiamata nota dipartimentale prot. n. 39124/2018, riporta la ricognizione dei compiti ed obiettivi previsti dalla legge regionale n. 9/2010, in coerenza con il Piano d'Ambito e con riferimento all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata già fissato per il 2015; che la pianificazione in termini di servizio integrato dei rifiuti è stata predisposta con uno scenario che ha come obiettivo il raggiungimento, nel più breve tempo possibile, della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla legge; che è stato scelto il modello organizzativo nel rispetto del criterio



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

di efficienza gestionale e di economicità; che è stata condotta l'analisi del fabbisogno delle risorse umane occorrenti per lo svolgimento delle funzioni assegnate alle S.R.R., nonché delle risorse umane destinate ad essere utilizzate dal soggetto affidatario per lo svolgimento del servizio di gestione integrata di rifiuti; che sono stati quantificati gli oneri complessivi inerenti il costo sia della struttura societaria che del servizio, con separata indicazione, degli oneri riferiti alle risorse umane; che, nella quantificazione degli oneri, si è riscontrato che il costo complessivo si rivela compatibile con i parametri nazionali di cui al rapporto sui rifiuti urbani pubblicato dall'ISPRA nel 2015; che la Società consortile per azioni di regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti di 'Catania Provincia Nord' prevede una dotazione organica formata da 420 unità di personale, distinte per operai e impiegati, di cui 9 unità, con la qualifica di quadro/impiegato, destinate ad essere utilizzate per svolgere le funzioni della S.R.R. in trattazione, mentre 411 unità saranno destinate ad essere utilizzate per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti; che, in ordine al rispetto dei parametri, si è preso atto che, non essendo possibile fare riferimento alla tariffa, in quanto di competenza dei singoli comuni, l'analisi è stata condotta sul costo pro capite del servizio, che ammonta ad € 149,19, con riferimento alla popolazione residente; che, dall'esame della documentazione prodotta dalla S.R.R. 'Catania Provincia Nord', è possibile rilevare il rispetto dei criteri e delle indicazioni contenute nella richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 191/2015 e del connesso atto di indirizzo dell'Assessore regionale pro-tempore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, di cui alla citata nota prot. n. 5189/2018;

RITENUTO di esprimere, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e ss.mm. e ii, parere favorevole alla dotazione organica della Società consortile per azioni per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti di 'Catania Provincia Nord', adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa Società, n. 27 del 18 aprile 2018, allegata alla nota prot. n. 39124 del 21 settembre 2018 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di esprimere, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e ss. mm. e ii, parere favorevole alla dotazione organica della Società consortile per azioni per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti di 'Catania Provincia Nord', adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa Società, n. 27 del 18 aprile 2018, allegata alla nota prot. n. 39124 del 21 settembre 2018 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, di cui alla nota prot. n. 5390/gab del 26 settembre 2018 e relativi atti acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Vicepresidente

ARMATO

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.

A6

DELIBERAZIONE N. 91 DEL 13/03/19 ALLEGATO A PAG 1 di 40

Prot. 5390 /GAB del 26 SETTEMBRE 2018

OGGETTO: Dotazione organica della Società di regolamentazione del Servizio di gestione dei rifiuti di Catania Provincia Nord. Trasmissione relazione per la Giunta ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 9, della L.R. n. 9/2010 ss.mm. e ii. - Acquisizione parere della Giunta di Governo ai sensi dell'art. 4, comma quarto, L.R. 28/1962 ss.mm. e ii.

All'Ufficio della Segreteria di Giunta

E p.c.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
27 SET. 2018
PROT. N. <u>3263</u>

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Con riferimento alla dotazione organica di cui all'oggetto, al fine di definire il procedimento di approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 9, della L.R.n. 9/2010 ss.mm. e ii., si trasmette la relazione istruttoria formulata dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota protocollo 39124 del 21 settembre 2018, condivisa dallo Scrivente, affinché la Giunta di Governo - nella prima seduta utile - voglia rendere il parere di cui all'art. 4, comma quarto, L.R. n. 28/1962 ss.mm. e ii.

Si allega: nota protocollo n. 39124 del 21 settembre 2018.

L'Assessore
Dott. Alberto Pierobon

27/09/2018 St. 2



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE PER L'ENERGIA E PER
I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

21 SET. 2018

PROT. N. 52133
POSTA IN ENTRATA
UFF. DIRETTA COLLABORAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA L.V.A. 02711070827

Palermo, 2.1 SET. 2018

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 39124 DELIBERAZIONE N. 91 DEL 13/03/19 ALLEGATO A PAG 2

Trasmessa a mezzo P.E.C.

All'Assessore regionale
per l'Energia e i Servizi
di Pubblica Utilità
S E D E

Oggetto: Procedimento di approvazione della dotazione organica della Società di regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti di Catania Provincia Nord. Relazione istruttoria.

Il procedimento di approvazione delle dotazioni organiche delle SS.R.R., prevede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 9, della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e s.m.i., che gli organi di ogni S.R.R. adottino la rispettiva dotazione organica; la stessa viene definitivamente approvata con decreto dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, con le modalità di cui all'articolo 4, quarto comma, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni.

La norma dispone che la mancata definizione del procedimento di approvazione impedisce il ricorso, da parte della S.R.R., a qualsiasi assunzione ed, altresì, all'instaurazione di qualsiasi rapporto di consulenza, collaborazione o incarico esterni, nonché all'instaurazione di rapporti di lavoro disciplinati dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Già in precedenza alcune dotazioni organiche erano state sottoposte all'esame della Giunta di Governo che, al riguardo, con deliberazione n. 191 del 22 luglio 2015, ha statuito di "dare mandato al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di predisporre l'istruttoria preliminare necessaria all'emanazione di apposito atto di indirizzo alle S.R.R. per definire le dotazioni organiche delle medesime strutture sulla base delle reali esigenze organizzative delle stesse di economicità, delle necessità di garantire i servizi obbligatori ed indispensabili".



IL SEGRETARIO



In attuazione della citata deliberazione, l'Assessore con nota prot. n. 5189/gab del 12/10/2015, sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta di Governo, ha emanato apposito atto di indirizzo allo scopo di accelerare e completare le procedure volte alla definizione delle dotazioni organiche individuando, a tal uopo, i criteri a cui dovranno attenersi le società nella predisposizione e, conseguente, adozione delle dotazioni organiche stesse.

Ai sensi del citato atto di indirizzo, le SS.R.R. dovranno rappresentare il fabbisogno complessivo delle risorse umane occorrenti per lo svolgimento dell'attività, distinto per categoria e funzioni, nel rispetto di criteri di economicità e tale, comunque, da garantire i servizi obbligatori ed indispensabili per la collettività.

Successivamente con nota prot. 49250 del 19/11/2015, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, avendo constatato che nessuna società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti aveva provveduto alla trasmissione delle dotazioni organiche, ha inviato nota di sollecito fornendo, nel contempo, ulteriori dettagli e tabelle riassuntive.

Con nota prot. n. 18030 del 08/05/2018 la SRR Catania Provincia Nord ha trasmesso la deliberazione del CDA n. 27 del 18/04/2018 relativa all'adozione della dotazione organica.

Acquisita tale documentazione, sulla scorta degli atti prodotti, si rappresenta che la dotazione organica di che trattasi contiene gli elementi richiesti dall'atto di indirizzo assessoriale e, ulteriormente ribaditi, con nota di questo Dipartimento prot. n. 49250 del 19/11/2015.

In particolare, la delibera del C.d.A. riporta la ricognizione dei compiti ed obiettivi della società previsti dalla L.R. n. 9/2010, in coerenza con il piano d'ambito e con riferimento all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata già fissato per il 2015. La pianificazione in termini di servizio integrato dei rifiuti è stata predisposta con uno scenario che ha come obiettivo il raggiungimento, nel più breve tempo possibile, della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla legge. E' stato scelto il modello organizzativo nel rispetto del criterio di efficienza gestionale e di economicità. E' stata condotta l'analisi del fabbisogno delle risorse umane occorrenti per lo svolgimento delle funzioni assegnate alle SRR, nonché delle risorse umane destinate ad essere utilizzate dal soggetto affidatario per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Sono stati quantificati gli oneri complessivi inerenti il costo sia della struttura societaria che del servizio, con separata indicazione, degli oneri riferiti alle risorse umane. Nella quantificazione degli oneri si è riscontrato che il costo complessivo si rivela compatibile con i parametri nazionali di cui al rapporto sui rifiuti urbani pubblicato dall'Ispra nel 2015. Alla luce degli atti trasmessi, si



rappresenta che la SRR prevede una dotazione organica formata da 420 unità di personale distinte per operai e impiegati, di cui 9 unità con la qualifica di quadro/impiegato saranno destinate ad essere utilizzate per svolgere le funzioni della SRR, mentre 411 unità saranno destinate ad essere utilizzate per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Con riferimento all'individuazione delle varie unità di personale da destinare ai Comuni, in forma singola o associata, si demanda ogni determinazione alle parti interessate.

In ordine al rispetto dei parametri si è preso atto che, non essendo possibile fare riferimento alla tariffa, in quanto di competenza dei singoli Comuni, l'analisi è stata condotta sul costo pro capite del servizio, che ammonta ad € 149,19 con riferimento alla popolazione residente. Tale valore risulta compatibile con il costo medio di riferimento (ISPRA 2015).

Conclusivamente la dotazione organica e i relativi costi sono i seguenti.

o **Personale necessario alla SRR**

Categorie e/o profili e/o qualifiche.	Unità di Personale
8°Q	2
7°	1
6°	4
4°	2
<i>Totale</i>	9

o **Personale necessario per il servizio di gestione integrata dei rifiuti**

Categorie e/o profili e/o qualifiche.	Unità di Personale
1	27 (di cui 17 Part-Time)
2 A	149 (di cui 36 Part-Time)
2 B	34 (di cui 16 Part-Time)
3 A	86 (di cui 22 Part-Time)
3 B	58 (di cui 14 Part-Time)
4 A	22 (di cui 1 Part-Time)



IL SEGRETARIO
uonin

4 B	16 (di cui 3 Part-Time)
5 A	8
5 B	3
6 A	5
7 A	1
8	1
3 A	1
Totale	411

o Costo complessivo del personale

	Categorie e/o profili e/o qualifiche.	Unità (A)	Costo unitario del Personale (B)	Costo per categorie e/o profili e/o qualifiche (A*B)
S.R.R.	8 Q Impiegato	2	€ 74.652,09	€ 149.304,18
	7 B Impiegato	1	€ 55.101,31	€ 55.101,31
	6 A Impiegato	4	€ 52.445,46	€ 209.781,84
	4 B Impiegato	2	€ 42.602,12	€ 85.204,24
	Totale S.R.R.	9		€ 499.391,57
Servizio	8 Impiegato	1	Costo complessivo tra operatori full time e operatori part-time	
	7 A Impiegato	1		
	6 A Impiegato	5		
	3 A Impiegato	1		
	5 B Operaio	3		
	5 A Operaio	8		
	4 B Operaio	16		
	4 A Operaio	22		
	3 B Operaio	58		
	3 A Operaio	86		
	2 B Operaio	34		
	2 A Operaio	149		
	1 Operaio	27		
Totale Servizio	411		€ 16.358.848,62	
Totale GENERALE				€ 16.858.240,19

• Parametri:

Costo pro-capite di riferimento (ISPRA 2015) = 174,27 €/ab

Costo pro-capite = $\frac{€ 32.729.048,73}{219.384} = 149,19 €/ab$

Incidenza costo del personale = $\frac{€ 16.858.240,19}{€ 32.729.048,73} = 51,51\%$

Incidenza costo del personale del servizio = $\frac{€ 16.358.848,62}{€ 32.729.048,73} = 49,98\%$

Dall'esame della documentazione prodotta dalla S.R.R. Catania Provincia Nord è possibile rilevare il rispetto dei criteri e delle indicazioni contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 22 luglio 2015 e del connesso atto di indirizzo assessoriale prot. n. 5189/gab del 12/10/2015.

Ravvisato che il valore parametrico del costo pro capite per abitante risulta in linea al valore nazionale indicato dell'ISPRA, si prende atto del contenuto del piano d'ambito e della dotazione organica.

Per quanto sopra si propone, salvo diverso avviso della S.V., l'invio dei relativi atti alla Giunta di Governo, per l'acquisizione del parere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, quarto comma, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine, unitamente alla presente relazione, si invia il Verbale C.d.A. n. 27 del 18/04/2018.

Il Funzionario Direttivo
(dott. Leonardo Coniglio)

Il Dirigente del Servizio
(arch. Maria Santa Giunta)

Il Dirigente Generale
(ing. Salvatore Cocina)



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 91 DEL 15/03/19 ALLEGATO A PAG 7

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Piazza Duomo Palazzo di Città 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000.00. - C.F. e Partita IVA 05033290874 - REA CT 338239

Prot. n. / del 07 Maggio 2018

PEC

Assegnata a: SS
R.P.:
Data (art.2 comma2 L.R. 5/2011): 08-05-2018

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO V - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI
Viale Campania n. 36/c
90114 Palermo (PA)
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Regione Siciliana A

DIP. ACQUA E RIFIUTI
Nr.0018030 Del 08/05/2018
Cl. # SERV5

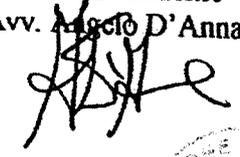
Oggetto: Presa d'atto e ratifica del Piano d'Ambito e della Dotazione Organica della S.R.R. Catania Nord, predisposta dal Commissario Straordinario Ing. Salvatore Cocina - Trasmissione atti

In allegato alla presente, e facendo seguito alla missiva del 3 maggio u.s., con la quale si è comunicata la presa d'atto del Piano d'Ambito e la ratifica della Dotazione Organica della S.R.R. Catania Nord, predisposta dal Commissario Straordinario Ing. Salvatore Cocina, da parte del Consiglio di Amministrazione della S.R.R. Catania Nord, si trasmettono i seguenti atti:

- Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile u.s., con allegata la dotazione organica oggetto di ratifica.

Il Piano d'Ambito è già stato trasmesso dal Commissario Straordinario, Ing. Salvo Cocina, dal quale è stata stralciata la Dotazione Organica, oggetto di apposita ratifica, per come richiesto con la Vs. nota n. 21241/S5 del 11 maggio 2017.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il vice Presidente
Avv. Angelo D'Anna




IL SEGRETARIO

Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti

S.R.R Catania Provincia Nord- Società Consortile per Azioni

Piazza Duomo- Palazzo di Città – 95024 Acireale

Codice fiscale e Partita IVA 05033290874

Numero R.E.A 338239

Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00

Versato € 39.069,00

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 27

L'anno duemiladiciotto, il giorno 18 del mese di aprile, alle ore 12:30, presso la sede legale in Piazza Duomo, nel Palazzo di Città di Acireale, si è riunito, ai sensi dell'art. 21 comma 2 del vigente statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Ratifica del Piano d'Ambito predisposto dal Commissario Straordinario Ing. Salvatore Cocina;
- 2) Ratifica della Dotazione Organica della S.R.R. Catania Nord predisposta dal Commissario Straordinario Ing. Salvatore Cocina;
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

- Dott. D'Anna Angelo - Vice Presidente
- Avv. Puglisi Ignazio -Componente, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante;

Sono presenti per il Collegio Sindacale:

- Dott. Currao Massimo - Presidente
- Dott. Giuseppe Gaggegi - Componente
- Dott. Gaetano Battiato - Componente

Tutti i presenti hanno sottoscritto il foglio di presenza che si allega al presente verbale sotto la lettera A) per il Consiglio di Amministrazione, B) per il Collegio Sindacale per farne parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il Vice Presidente dichiara la seduta atta a deliberare perché a norma di



IL SEGRETARIO

statuto è validamente costituita poiché vi è la presenza di due degli amministratori e dei sindaci effettivi così come previsto ai sensi dell'art. 21 dello statuto, comma 2.

Il Presidente apre la seduta e la discussione sul primo punto all'O. del G., riguardante la Ratifica del Piano d'Ambito predisposto dal Commissario Straordinario Ing. Salvatore Cocina, richiamando quanto già evidenziato nella seduta del 30 marzo scorso, laddove si è evidenziato come il Dipartimento Regionale Rifiuti abbia richiesto la ratifica da parte del consiglio di amministrazione di questa società.

Al fine di consentire la massima partecipazione ai Soci, copia del Piano d'Ambito in oggetto è stato agli stessi trasmesso, su supporto informatico, ed è stato convocato apposito tavolo tecnico, che si è riunito in data 11 aprile 2018, presso i locali della Casa del Vendemmiatore, in Santa Venerina, al fine di consentire eventuali osservazioni e di tenerne conto in sede di ratifica. Inoltre il Piano d'Ambito è stato sottoposto all'esame dell'assemblea dei soci, tenutasi in data odierna, al fine di formalizzare eventuali indicazioni. Sia ai lavori del tavolo tecnico che dell'assemblea, hanno partecipato i progettisti, incaricati dal Commissario Straordinario.

Duranti i lavori si è evidenziato come il predetto strumento individui gli impianti necessari a consentire una autonoma gestione della raccolta dei rifiuti da parte dei soci, anche se restano da individuare i siti ove realizzare le infrastrutture ivi descritte, attività che rientra nella competenza dell'assemblea dei soci.

Sempre a tal proposito è stata prodotta, da parte del Comune di Linguaglossa, la documentazione catastale relativa alla cd. Ex Cantina AVE, di proprietà della Città Metropolitana di Catania, concessa in comodato al detto comune socio, al fine di tenerne conto eventualmente in sede di integrazione e sviluppo del Piano d'Ambito, nonché la documentazione amministrativa



IL SEGRETARIO

riguardante un'area di proprietà privata, sul quale insiste un capannone, con relativa autorizzazione a svolgere attività di selezione e stoccaggio di rifiuti proveniente da raccolta differenziata (doc. C e doc. D).

Il Comune di Santa Venerina, durante i lavori assembleari tenutisi in data odierna, ha rappresentato che l'Ente ha avuto assegnato, da parte dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, un'area della superficie di circa due ettari, che potrebbe essere utilizzata per la realizzazione di un centro sovracomunale per lo stoccaggio e messa in riserva di frazioni secche della raccolta differenziata, nonché centro di coordinamento RAEE (doc. E).

Pertanto, si reputa di allegare la predetta documentazione al Piano d'Ambito in corso di ratifica/approvazione, per le opportune future determinazioni, senza che ciò comporti, allo stato, modifica alcuna del contenuto dello strumento di programmazione.

Alla luce di quanto esposto, e tenendo conto delle indicazioni emerse durante i lavori assembleari svoltisi in data odierna, si procede all'unanimità del presenti alla ratifica del Piano d'Ambito predisposto dal Commissario Straordinario della SRR Catania Nord, Ing. Salvatore Cocina, che pertanto deve considerarsi approvato e fatto proprio dalla Società di Regolamentazione Rifiuti. Si dispone che il presente verbale venga trasmesso al competente Assessorato Regionale ai Rifiuti.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, Ratifica della dotazione organica redatta dal Commissario Straordinario della SRR Catania Nord, Ing. Salvo Cocina.

Si rileva come, con la nota Protocollo n. 21241/S5 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale sono stati richieste integrazioni al Piano d'Ambito, è stato evidenziato come la "dotazione



IL SEGRETARIO

organica", benchè mancante della ratifica da parte di Questo C.d.A., che è stata espressamente richiesta, risulti adeguata a quanto previsto dalle linee guida diramate dal detto Assessorato con la nota n. 5189 del 12.10.2015.

Si evidenzia, inoltre, come il costo complessivo degli oneri a carico della SRR siano compatibili con i parametri nazionali di cui al rapporto sui rifiuti urbani, pubblicato dall'Ispra nel 2016 (riferimento anni 2014-2015), atteso che il costo pro capite è pari ad Euro 149,19, inferiore sia ai dati per aree geografiche (nord-centro-sud), sia a quelli nazionali.

Inoltre l'incidenza del costo del personale complessivo (operativo+personale SRR) è pari al 51,51%, mentre quello relativo al solo personale SRR è pari al 49,98%.

Si rileva, inoltre, che detto documento è stato sottoposto all'esame dell'Assemblea dei Soci della SRR, nella seduta svoltasi in data odierna. Durante i lavori è stato richiesto, da parte del Comune di Maniace, di verificare se ai dipendenti della SRR possa essere applicato il contratto di lavoro previsto per i dipendenti della Regione e degli Enti locali.

Mentre il rappresentante del Comune di Acireale, con proposta condivisa da altri comuni, ha evidenziato come sia opportuno procedere ad una copertura progressiva della dotazione organica, che tenga conto dell'attività che in concreto la Società di Regolamentazione Rifiuti verrà man mano chiamata a svolgere.

Alla luce di quanto esposto il C.d.A., all'unanimità del presenti, delibera di ratificare la dotazione organica, predisposta del Commissario Straordinario della SRR Catania Nord, Ing. Salvatore Cocina, che costituiva originariamente l'allegato n. 12 del Piano d'Ambito, che è stata stralciata e che, pertanto, costituisce un documento autonomo, giusta deliberazione del C.d.A del 30 marzo scorso (doc. F).

Si dispone la trasmissione al competente Assessorato Regionale, per



IL SEGRETARIO

l'adozione dei conseguenziali provvedimenti.

Passando all'esame delle questioni varie ed eventuali il vice presidente fa notare che, ai sensi dell'art. 2383 comma 2 c.c., " *gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica*". Di conseguenza, il C.d.A. scadrebbe con l'approvazione del bilancio 2017. Lo stesso dicasi per il collegio sindacale, infatti ai sensi dell'art. 24 dello statuto della S.R.R., " *il collegio sindacale scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica*" e quindi, anche in questo caso in data odierna.

In considerazione del fatto che si è in prossimità delle elezioni che si terranno in diversi comuni della S.R.R., tra i quali Adrano e Acireale, comune capofila sede della S.R.R., il C.d.A. ritiene sia opportuno posticipare il rinnovo delle cariche sociali a dopo le elezioni del 10 Giugno p.v..

Il vice presidente rende noto al C.d.A. che il sig. Barbagallo Roberto, con nota prot. 1755E del 18.04.2018, fatta pervenire durante la riunione, ha rassegnato le proprie dimissioni sia come componente sia come presidente del C.d.A..

L'art. 22 dello Statuto comma 3 prevede che " *Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più amministratori nominati ai sensi dell'art. 2449 cc. provvederà alla sostituzione lo stesso Ente pubblico che aveva provveduto alla nomina dell'amministratore venuto a mancare*", ma lo stesso scadrebbe insieme agli altri membri del C.d.A..

Di conseguenza, anche in questo caso, così come già fatto presente nel verbale assembleare odierno, il C.d.A. ritiene non sia opportuno procedere alla sostituzione immediata del suo componente ma aspettare le elezioni del

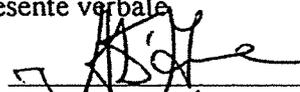


IL SEGRETARIO

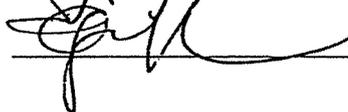
10 Giugno.

Il Collegio Sindacale fa rilevare, inoltre, che a seguito dell'introduzione del Testo Unico sulle società partecipate (D. Lgs. 175/2016) si rende necessario per la S.R.R. procedere ad una revisione dello statuto sia in tema di revisione e controllo, in base al nuovo T.U., infatti, la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale, sia in tema di "governance", in quanto l'art. 11 comma 2 del T.U. specifica che l'organo amministrativo sia costituito da un amministratore unico ammettendo la possibilità di una deroga "per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa".

Non essendovi altro argomento da trattare, la seduta viene sciolta alle ore 13:30 previa lettura e redazione del presente verbale



Presidente



Segretario



IL SEGRETARIO

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI S.R.R. CATANA PROVINCIA NORD
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

18 Aprile 2018 ore 10:30

Sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione:

- | | |
|----------------------------|------------|
| 1) Ing. Roberto Barbagallo | PRESIDENTE |
| 2) D'Anna Angelo | COMPONENTE |
| 3) Puglisi Ignazio | COMPONENTE |

~~ASSENTE~~
~~[Signature]~~
~~[Signature]~~



IL SEGRETARIO

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Assemblea dei Soci del 18 Aprile 2018 ore 10:30

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 1) Città Metropolitana di Catania | <u>ASSENTE</u> |
| 2) Comune di Acireale | <u>Assente delega 10/04/2018/10/15/18</u> |
| 3) Comune di Adrano | <u>ASSENTE</u> |
| 4) Comune di Bronte | <u>ASSENTE</u> |
| 5) Comune di Calatabiano | <u>ASSENTE</u> |
| 6) Comune di Castiglione di Sicilia | <u>ASSENTE</u> |
| 7) Comune di Fiumefreddo di Sicilia | <u>ASSENTE</u> |
| 8) Comune di Giarre | <u>Assente delega</u> |
| 9) Comune di Linguaglossa | <u>Assente delega 7/04/2018/10/15/18</u> |
| 10) Comune di Maletto | <u>Assente delega</u> |
| 11) Comune di Maniace | <u>Assente delega ASS.</u> |
| 12) Comune di Mascali | <u>ASSENTE</u> |
| 13) Comune di Piedimonte Etneo | <u>Assente delega</u> |
| 14) Comune di Randazzo | <u>ASSENTE</u> |
| 15) Comune di Riposto | <u>ASSENTE</u> |
| 16) Comune di Santa Venerina | <u>Assente delega</u> |



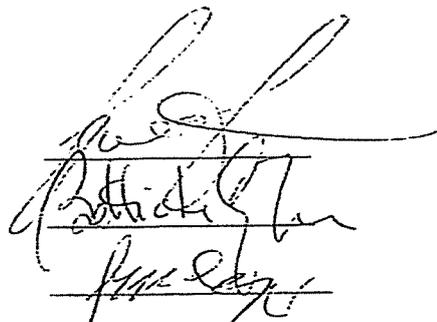
IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 91 DEL 13/03/18 ALLEGATO A PAG 16

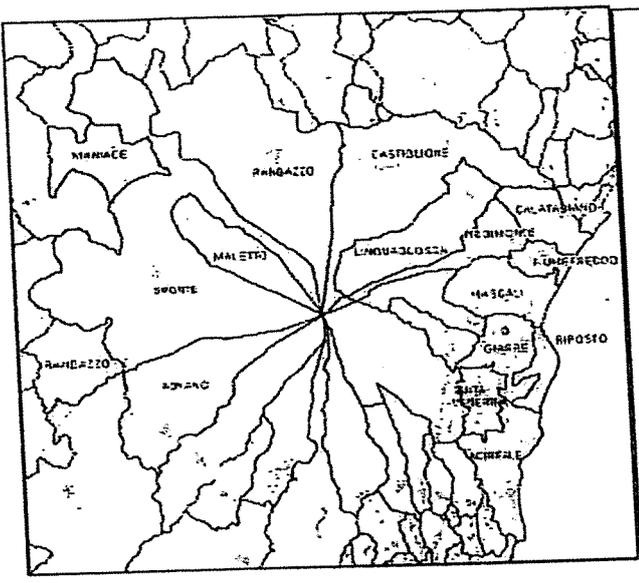
**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
GESTIONE RIFIUTI
"Catania Provincia Nord"
18 Aprile 2018 ore 10:30**

Sono presenti i componenti del Collegio Sindacale:

- | | |
|---------------------------|------------|
| 1) Dott. Currao Massimo | PRESIDENTE |
| 2) Dott. Battiato Gaetano | COMPONENTE |
| 3) Dott. Caggegi Giuseppe | COMPONENTE |



IL SEGRETARIO



ATO 2
S.R.R.
CATANIA PROVINCIA NORD
(Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti)

DOTAZIONE ORGANICA

PROGETTISTI

F.TO Ing. Giulio Nido Antonino Germanà

R.U.P.

Giuseppa Prestianni

COMMISSARIO STRAORDINARIO

ing. Salvatore Cocina



IL SEGRETARIO

INDICE

- **PREMESSA**
- 1. FUNZIONI DELLA S.R.R.**
 - 1.1 Funzioni della S.R.R. attribuite dalla L.R. n. 9 del 08/04/2010**
 - 1.2 Funzioni della S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 dello Statuto Sociale**
 - 1.3. Modifiche alla L.R. 9/2010 introdotte dalla L.R. n. 3/2013**
 - 1.4. Sintesi delle attività della S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD**
- 2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**
 - 2.1 Scelta del modello organizzativo**
 - 2.1.1 I diversi modelli di organizzazione**
 - 2.1.2 La scelta del modello organizzativo aziendale**
 - 2.2 Modello Organizzativo**
- 3. ORGANIGRAMMA**
 - 3.1 Organizzazione delle Aree, dei Settori e degli Uffici**
 - 3.2 Attribuzioni e Competenze**
- 4. SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NECESSARIO ALLA S.R.R.**
 - 4.1 Tabelle di suddivisione del Personale nelle Aree**
 - 4.2 Tabella dei Livelli Professionali occorrenti**
- 5. COSTO DEL PERSONALE**
 - 5.1 Personale destinato allo svolgimento del Servizio di Gestione dei Rifiuti**
 - 5.2 Tabella Costo Personale SRR**
 - 5.3 Costo generale della struttura societaria della SRR**
 - 5.4 Verifica parametri**
- 6. MODALITA' DI COPERTURA DEI POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA**
 - 6.1 Categorie di personale interessate di cui all'accordo quadro**



IL SEGRETARIO

PREMESSA

Questo documento costituisce la dotazione organica strettamente necessaria ai fini dell'espletamento delle funzioni proprie attribuite dalla legge regionale n.9/2010 alla S.R.R. Catania Provincia Nord.

Pertanto la stessa prevede un dimensionamento minimo e rigoroso collegato all'analisi del fabbisogno della S.R.R. in termini di adempimenti obbligatori previsti dalla legge di riferimento e in coerenza con il piano d'ambito e agli obiettivi di raccolta differenziata.

L'elaborazione della dotazione organica si fonda:

- 1) individuazione delle funzioni attribuite alla S.R.R. dalle leggi sia nazionali che regionali;
- 2) struttura organizzativa (con confronto con modelli organizzativi alternativi) e dimensionamento della S.R.R.

1. FUNZIONI DELLA SRR

1.1 Funzioni della S.R.R. attribuite dalla L.R. n. 9 del 08/04/2010

La legge regionale 9/2010 attribuisce alle S.R.R. le funzioni che di seguito si elencano:

L.R. 9/2010 art. 3 comma 1 lettera d)

La S.R.R. è sentita, nell'individuazione, da parte della provincia, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base del piano territoriale di coordinamento di cui all'art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL), ove già adottato, e delle previsioni di cui all'art. 199, comma 3, lettere d) ed h) del Decreto legislativo 152/2006;

L.R. 9/2010 art. 4, comma 2 lettera l)

La S.R.R. concerta con la Regione, le province e i comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco umido, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;

L.R. 9/2010 art. 4, comma 5

La S.R.R. concerta con i comuni e con il gestore del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio



IL SEGRETARIO

comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione integrata dei rifiuti;

L.R. 9/2010 art. 6, comma 5

La S.R.R., nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 6 dell'art. 238 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, individua uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale di cui all'art.49 del d.lgs. n.22/1997 o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi negli ambiti territoriali ottimali;

L.R. 9/2010 art. 7, comma 8

La S.R.R. conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;

L.R. 9/2010 art. 7, comma 9

Gli organi della S.R.R. adottano la dotazione organica che sarà poi approvata dall'Assessore Regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità;

L.R. 9/2010 art. 8, comma 1

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge Regionale n.9/2010 la S.R.R. esercita le funzioni di Autorità d'ambito di cui agli artt. 200-202-203 del D.lgs. 152/2006:

art. 200 "Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"

Prevede la gestione dei rifiuti urbani sulla base degli ambiti Territoriali Ottimali (ATO) delimitati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

art. 202 "Affidamento del servizio"

Prevede che la S.R.R. aggiudichi il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali. Occorre precisare che la disciplina relativa all'affidamento del servizio discende dal combinato disposto dell'art.202 del D.lgs.152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.

art. 203 "Schema tipo del contratto di servizio"

Prevede che l'autorità d'ambito regola i rapporti con i soggetti affidatari del servizio integrato tramite contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle Regioni in conformità agli indirizzi di cui all'art. 195 comma 1 lettere m), n) ed o).



IL SEGRETARIO

L.R. 9/2010 art. 8, comma 2

La S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R.;

L.R. 9/2010 art. 8, comma 3

La S.R.R. è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla Provincia tutte le informazioni da esse richieste.

L.R. 9/2010 art. 8, comma 4

La S.R.R. attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio;

L.R. 9/2010 art. 8, comma 5

Qualora nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgono più ATO, le relative S.R.R., possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione degli stessi;

L.R. 9/2010 art. 9, comma 1

La S.R.R. è sentita per l'approvazione con decreto del Presidente della Regione, delle modifiche e degli aggiornamenti del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

L.R. 9/2010 art. 9, comma 4 lettera b)

La S.R.R. procede all'accertamento della tipologia, della quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, anche mediante un sistema che consenta di rilevare gli effetti progressivi della implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, mediante analisi del rifiuto urbano residuo (RUR) che diano informazioni sulla composizione dello stesso;

L.R. 9/2010 art. 10, comma 4

La S.R.R. adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico-finanziario di supporto;

L.R. 9/2010 art. 10, comma 5

La S.R.R. provvede a verifiche e aggiornamenti del Piano d'ambito. Le variazioni necessarie all'adeguamento a nuove disposizioni o indirizzi di livello europeo, statale o regionale sono comunicate alla Regione e sono sottoposte alla verifica di conformità;



L.R. 9/2010 art. 11, comma 1

La S.R.R. per le finalità di cui all'art. 1 della legge 9/2010, comma 1, lettera a), favorisce e sostiene, attuando quanto previsto nel piano di azione del programma operativo del Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale (FESR 2007-2013) come:

- a) Azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati,
- b) Iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
- c) Campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti. E' chiaro che il riferimento al FESR 2007-2013, debba essere oggi trasferito anche alla nuova programmazione comunitaria, avviata.

L.R. 9/2010 art. 15, comma 1

La S.R.R. affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità di cui all'art 202 del D.lgs.152/2006, avvalendosi dell'ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici;

L.R. 9/2010 art. 15, comma 1

Stipula e sottoscrive con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;

L.R. 9/2010 art. 15, comma 2

Al completamento del primo triennio di affidamento, e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione di singoli comuni, procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni. Nel caso sia accertato che, a livello nazionale o regionale, il costo medio applicato a parità di prestazioni, sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello praticato dal gestore;

L.R. 9/2010 art. 15, comma 4

La S.R.R. fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'art. 238 del d.lgs.152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi negli ATO. Nella indicazione dello standard la S.R.R. tiene conto del livello di effettiva riscossione dell'ultimo triennio solare;

L.R. 9/2010 art. 16, comma 2

La S.R.R. ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'art. 15, definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa;



IL SEGRETARIO

L.R. 9/2010 art. 19, comma 10

La S.R.R., in deroga alle previsioni delle dotazioni organiche degli enti locali, nel rispetto dei limiti derivanti dal patto di stabilità, può far utilizzare il proprio personale per servizi aggiuntivi svolti direttamente dagli stessi Enti Locali.

Sintesi delle principali attività derivanti dall'art.10 L.R. 9/2010

- a) Redazione e aggiornamento Piano d'Ambito;
- b) Analisi e redazione, qualora richiesti da soci, dei piani comunali di raccolta (PCR) e piani comunali di raccolta differenziata (PCRD);
- c) Redazione e sottoscrizione contratto normativo;
- d) Redazione e predisposizione contratti attuativi;
- e) Impostazione del contratto di servizio, con standard minimi e servizi aggiuntivi, con relativi oneri;
- f) Interventi per l'autosufficienza impiantistica;
- g) Attività di supporto ai Comuni in sede di redazione dei piani di intervento in caso di ARO o dei piani di raccolta per i Comuni che non hanno voluto optare per la costituzione dell'ARO e nella celebrazione delle relative gare.

1.2 Funzioni della S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 dello Statuto Sociale

La società S.R.R. Catania Provincia Nord è stata costituita in data 23/10/2012. Lo statuto sociale prevede le funzioni di cui alle disposizioni di legge sopra riportate. Per chiarezza espositiva si riportano di seguito l'art. 4 "Oggetto Sociale" e all'art. 5 "Funzioni" dello Statuto Sociale:

ARTICOLO 4 - OGGETTO SOCIALE

La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/2100 n. 9.

Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center con oneri a carico dei gestori.

La S.R.R. è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti



funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative S.R.R. possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

ARTICOLO 5 - FUNZIONI

La S.R.R., inoltre:

- a) è sentita, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee o non idonee alla localizzazione degli impianti dei rifiuti nonché quelle non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;
- b) sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. l, comma 2°, art. 4 della L.R. n. 9/2010 .
- c) la S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dal comma 2°, art. 8, L.R. n° 9/2010.
- d) attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- e) adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli Enti Soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art.4, comma 3° della L.R. 9/2010.
- f) favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità:



IL SEGRETARIO

1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati
 2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
 3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.
- g) procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- h) indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- i) definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa;

1.3. Modifiche alla L.R. 9/2010 introdotte dalla L.R. n. 3/2013

La Legge Regionale 9 gennaio 2013 n.3, ha integrato le legge 9/2010 come di seguito elencato:

- All'art.5 viene inserito il comma 2 ter che così statuisce: "Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'art.14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'art. 19 comma 1 lettera b) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n.135, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'ambito e approvato dall'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.";
- All'art. 8, comma 1, viene precisato che la S.R.R. esercita le funzioni di cui al medesimo comma salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art. 5, ossia salvo che i Comuni in forma singola o associata procedano all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.";
- All'art. 15 vengono inseriti il comma 1 bis che così statuisce : " Nei casi previsti dal comma 2 ter dell'art. 5 resta fermo che la stipula e la sottoscrizione del contratto



d'appalto relativo ai singoli comuni hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto." e il comma 1 ter che così statuisce "In sede di affidamento del servizio mediante procedura di evidenza pubblica, trova applicazione quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148.";

- all'art. 16 comma 2 viene precisato che le funzioni del medesimo comma, ossia la definizione del capitolato speciale di appalto, vengono esercitate dalla S.R.R. ovvero dai soggetti di cui al comma 2 ter dell'art. 5 ossia, dai comuni in forma singola o associata;

1.4. Sintesi delle attività della S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD

La descrizione delle funzioni che la legge regionale n. 9/2010 ha attribuito alle SRR costituisce il presupposto per il dimensionamento della dotazione organica della Società nei limiti dei servizi obbligatori ed indispensabili.

La dotazione organica è elaborata sulla base di criteri e modalità che rappresentano una individuazione di risorse umane strettamente necessarie ad espletare le funzioni attualmente previste ed esposte sopra.

La dotazione organica potrà essere modificata e integrata se alla SRR verranno assegnate ulteriori funzioni.

Di seguito sinteticamente le principali funzioni della S.R.R. sulla base di quanto esposto nei punti precedenti:

- Predisposizione, adozione ed aggiornamento del piano d'ambito e del relativo piano economico- finanziario di supporto;
- Adozione dei regolamenti ed espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio;
- Celebrazione gare;
- Attività di controllo, verifica ed accertamento del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi dei contratti di affidamento;
- Verifica degli standard del servizio reso a livello di ATO e definizione della tariffa standard, tesa all'equità di ambito;
- Attività di coordinamento e di supporto tecnico e gestionale delle ARO;
- Istituzione di un apposito Call center;
- Raccolta, verifica e analisi dei dati relativi alla gestione dei rifiuti e trasmissione agli organi regionali e provinciali competenti.;
- Informazione e sensibilizzazione;
- Programmazione e accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel piano d'ambito.



IL SEGRETARIO

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Scelta del modello organizzativo

2.1.1 I diversi modelli di organizzazione

Nella elaborazione della dotazione organica sono stati esaminati 4 modelli organizzativi:

- modello gerarchico
- modello funzionale
- modello divisionale
- modello a matrice

Tuttavia è evidente che i vari modelli organizzativi in uso sono suscettibili di forme intermedie, che si collocano tra un modello e l'altro.

Di seguito una breve descrizione dei vari modelli esaminati:

Modello gerarchico

La struttura gerarchica si basa su una separazione tra il nucleo operativo ed il vertice. Per le sue caratteristiche, questa struttura può essere adottata con efficacia in realtà di dimensioni piccole, in cui le decisioni strategico-operative ed il controllo sono caratterizzate da un forte accentramento.

Modello funzionale

Nella struttura funzionale, tra la direzione e il gruppo operativo, esiste un gruppo intermedio con funzioni di coordinamento ma privo di potere decisionale. Quest'ultimo resta saldamente in mano al vertice, insieme ad ogni attività di controllo.

L'azienda viene suddivisa in aree funzionali in base al tipo di attività. Ogni area è dotata di un forte grado di specializzazione.



IL SEGRETARIO

Modello divisionale

Rispetto al modello funzionale, cambiano i criteri di segmentazione, che non avviene più in base alle "funzioni" ma ad altre variabili (ad esempio i processi o le tipologie di clienti). Le divisioni aziendali sono poi organizzate internamente secondo i criteri del modello funzionale. Il coordinamento tra le varie divisioni e le funzioni di controllo sono affidate alla Direzione generale, ma i processi decisionali non sono più accentrati al vertice, anzi si assiste al processo inverso.

Modello a matrice

Si tratta di una formula evoluta, che si adatta alle realtà aziendali di grandi dimensioni e di elevata complessità. Prevede una compenetrazione tra la struttura divisionale e la struttura funzionale e ciò significa che sono presenti due livelli di direzione: le direzioni delle singole funzioni e le direzioni delle singole divisioni (cioè i processi, o progetti, in cui è stata suddivisa l'attività dell'azienda).

2.1.2 La scelta del modello organizzativo aziendale

La struttura organizzativa della S.R.R. "Catania Provincia Nord" deve essere fondata sull'identificazione dei fabbisogni funzionali ed una relativa correlazione ad un modello organizzativo che si ritiene più confacente per l'efficacia gestionale e l'economicità nell'assolvimento delle funzioni istituzionali.

Tuttavia la soluzione organizzativa va elaborata tenendo conto della necessaria duttilità e di adattamento dinamico alle possibili, mutate, esigenze che dovessero verificarsi nel breve-medio periodo.

Pertanto il modello organizzativo scelto è un modello intermedio tra quello gerarchico e quello funzionale che si adatta sia alle ridotte dimensioni delle risorse umane, sia alle precise funzioni da esplicare, sia alla realtà societaria che tiene conto delle funzioni del Consiglio di Amministrazione. Un modello che rispetti il criterio dell'efficienza gestionale e l'economicità.

2.2 MODELLO ORGANIZZATIVO

Pertanto il modello organizzativo della S.R.R. è articolato in: Aree, Settori ed Uffici. L'articolazione non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione.

L'organizzazione della struttura e delle attività si basa sui seguenti principi:



IL SEGRETARIO

"articolazione e connessione" - Aree, Settori e Uffici, sono articolati per funzioni e competenze omogenee e tra di loro interconnesse anche mediante strumenti informatici.

"trasparenza e visibilità" - il modello organizzativo è elaborato al fine di assicurare trasparenza e visibilità di ogni attività amministrativa.

"partecipazione e responsabilità" - il modello organizzativo fonda la sua impostazione sulla necessità di stimolare la partecipazione attiva di ogni dipendente con una graduazione di responsabilità atte al conseguimento dei risultati.

"flessibilità e adeguamento" - il modello organizzativo si conforma a criteri di flessibilità e adeguamento alle esigenze aziendali nel rispetto della normative di contratto e delle professionalità e competenze.

Ai responsabili delle Aree competono l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, ed in particolare la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane.

Ciascuna Area ha una propria dotazione di risorse umane, articolata per qualifiche funzionali, profili professionali che costituiscono, nel loro insieme, la dotazione organica generale della SRR.

L'AREA

E' l'unità amministrativa di massima dimensione, deputata:

1. all'analisi e verifica dei bisogni;
2. alla programmazione della gestione;
3. all'attuazione degli interventi di competenza;
4. al controllo, in itinere, delle attività;
5. all'esame e verifica finale dei risultati;

IL SETTORE

E' l'unità amministrativa di dimensione intermedia. Al settore è affidata la cura di definite materie per lo svolgimento:

1. di prestazioni interne ed esterne alla S.R.R.
2. di specifiche funzioni per concorrere alla realizzazione di una attività;

Il settore comprende più uffici secondo raggruppamenti di competenza adeguati alla cura specifica e completa di una o più attività.

L'UFFICIO

E' l'unità amministrativa di base e di minore dimensione che costituisce articolazione del Settore e svolge:



IL SEGRETARIO

1. gli interventi in definiti ambiti della materia e ne garantisce la realizzazione;
2. gli interventi di erogazione di servizi alla collettività.

Il numero degli uffici e le competenze sono individuate tenendo conto di principi di funzionalità ed economicità sulla base dell'ampiezza e della complessità del volume delle attività.

3. L'ORGANIGRAMMA

3.1 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE, DEI SETTORI E DEGLI UFFICI

L'organigramma della SRR è articolato in 2 Aree:

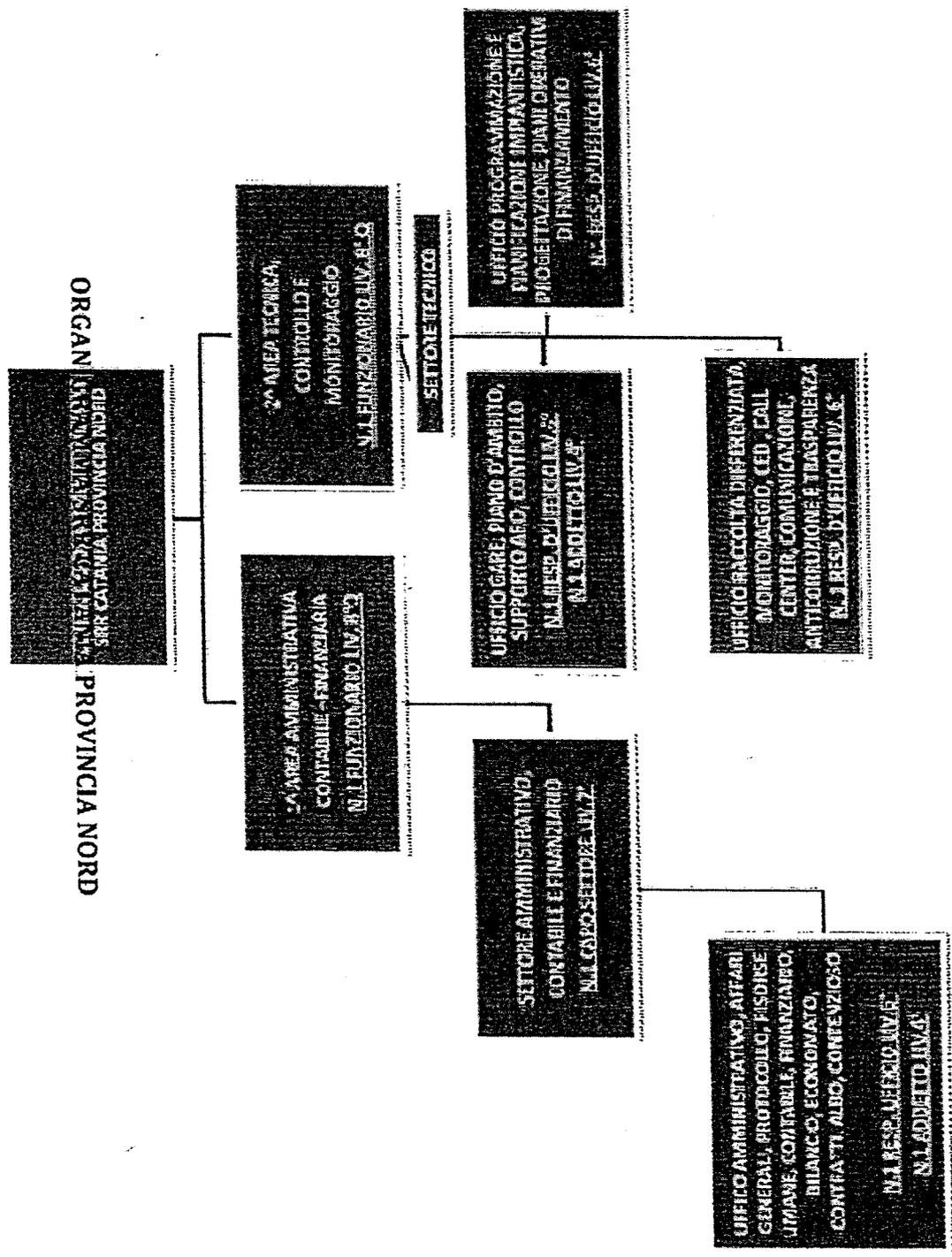
Le Aree definite sulla base delle competenze della SRR sono le seguenti:

- AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE - FINANZIARIA
- AREA TECNICA, CONTROLLO - MONITORAGGIO

Organizzate in Settori e Uffici come riportato di seguito:



IL SEGRETARIO



AREA AMMINISTRATIVA, CONTABILE - FINANZIARIA



IL SEGRETARIO

- a) supporto alla Società per tutti gli aspetti di tipo giuridico relative a: definizione delle convenzioni, scelta della forma di gestione, eventuale trasferimento di personale da un gestore all'altro;
- b) gestione amministrativa del personale: tenuta dei libri delle presenze, collaborazione con i consulenti per l'elaborazione delle buste paga ed il pagamento degli oneri relative agli stipendi;
- c) gestione dell'attività amministrativa della società;
- d) predisposizione dei regolamenti interni, e di concorso necessari per il funzionamento della società;
- e) supporto al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del bilancio e degli adempimenti connessi;
- f) gestione bilancio societario;
- g) predisposizione sistema di controllo di gestione della società;
- h) gestione dell'archivio e della documentazione societaria;
- i) gestione del protocollo della società;
- j) gestione del contenzioso e cura dei disciplinari di incarico legale;
- k) gestione elenchi dei fornitori.
- l) verifiche e controlli sui fornitori (DURC, etc)
- m) gestione contratti di approvvigionamento;
- n) gestione dell'economato e del pagamento delle fatture dei fornitori;

AREA TECNICA, CONTROLLO E MONITORAGGIO

- a) predisposizione e aggiornamento piano d'ambito;
- b) predisposizione atti di gara per l'affidamento del servizio d'igiene ambientale;
- c) attività preliminari all'affidamento del servizio;
- d) progettazione impianti di compostaggio, di selezione e recupero, stazioni di trasfarenza, centri comunali ed intercomunali di raccolta;
- e) gestione del sistema informativo con il gestore al fine di ottenere il rispetto degli obblighi contrattuali;
- f) trasmissione dei dati relative alla gestione dei rifiuti;
- g) predisposizione bandi per il funzionamento della società;
- h) acquisizione, elaborazione e trasmissione dati sulla raccolta differenziata;
- i) rapporti con Conai;
- j) attività di monitoraggio finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal contratto con il gestore del servizio e dalla legge;
- k) monitoraggio del piano degli investimenti al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- l) elaborazione del piano di comunicazione;
- m) attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal piano di comunicazione;
- n) verifica ed analisi continuativa dei risultati raggiunti dal piano di comunicazione;
- o) gestione ced e call center con oneri a carico della ditta affidataria del servizio;



- p) definizione della procedura per la notifica alla società dei reclami che gli utenti o le associazioni dei consumatori giudicano inevasi dal gestore;
- q) gestione del sistema informativo finalizzato al monitoraggio dei livelli di servizio;
- r) predisposizione piani operative d'investimento;
- s) attività di supporto ARO;
- t) gestione dell'ufficio di supporto al responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

4.SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NECESSARIO ALLA SSR

4.1 TABELLE DI SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE

Sulla base del modello organizzativo scelto e del relativo organigramma di seguito si riportano le tabelle di suddivisione del personale distinto per livello nelle due aree organizzative in cui è suddivisa la SRR:

AREA AMMINISTRATIVA, CONTABILE - FINANZIARIA	LIVELLO PROFESSIONALE	UNITA'
Funzionario coordinatore	8°Q	1
Capo settore amministrativo contabile - finanziario	7°	1
responsabile ufficio amministrativo, affari generali, protocollo, risorse umane, contabile, finanziario, economato, contenzioso, etc	6°	1
Addetto ufficio	4°	1
TOTALE		4

AREA TECNICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO	LIVELLO PROFESSIONALE	UNITA'
Funzionario coordinatore	8°Q	1
Responsabile ufficio gare, piano d'ambito, support ARO, controllo	6°	1



IL SEGRETARIO

Addetto ufficio gare, piano d'ambito, etc	4°	1
Responsabile ufficio raccolta differenziata, monitoraggio, ced, call center	6°	1
Responsabile ufficio programmazione e pianificazione impiantistica, etc	6°	1
TOTALE		5

4.2 TABELLA DEI LIVELLI PROFESSIONALI OCCORENTI

Di seguito si riporta la tabella generale dei livelli professionali occorrenti come definiti dal CCNL Federambiente per la SRR:

LIVELLO PROFESSIONALE	UNITA'
8°Q	2
7°	1
6°	4
4°	2
TOTALE	9

5. COSTO DEL PERSONALE

5.1 PERSONALE DESTINATO ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI



IL SEGRETARIO

Nelle tabelle che seguono è indicato il costo del personale operativo destinato allo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti sulla base di quanto previsto nel piano d'ambito e dei relativi piani di interventi ARO. Il costo è stato elaborato tenendo conto della tabelle di cui al D.M 21/05/2015.

OPERATORI DISTINTI PER LIVELLO

Livello operai	Ore mensili		Ore Annuali		N. OPERAI													Totale Operai	Totale Operai per livello			
	156	1872	130	1560	Acireale	Adrano	Bronte	Calatabiano	Castiglione di Sic.	Fiumefreddo di Sic.	Giarre	Linguaglossa	Maletto	Maniace	Mascali	Piedimonte Etneo	Randazzo			Riposto	Santa Venerina	
1	156	1872	2	5				3													10	27
	130	1560		1	2					6					4				4		17	
2A	156	1872	66	3		4	1	2	12	1					5	1	3	9	6		113	149
	130	1560			14		3	3		3	4			2	4	3					36	
2B	156	1872	3	5		3				2									1	4	18	34
	130	1560			2					2	1	2			3		6				26	
3A	156	1872	31	4	2	1	2	1	8			1	1	2	2	2	3	3	3		64	86
	130	1560			16							2	3	1							22	
3B	156	1872		21			1	2	12	2						2	1	3			44	58
	130	1560			2		1		2	1	1	1	3			3					14	
4A	156	1872	11	4	1		2							1				1	1		21	22
	130	1560												1							1	
4B	156	1872		8						2						1			2		13	16
	130	1560			1							1					1				3	
5A	156	1872	1		2					1	1				2				1		8	8
	130	1560																			0	
5B	156	1872						1	1								1				3	3
	130	1560																			0	
6A	156	1872	3	1						1											5	5
7A	156	1872	1																		1	1
8	156	1872		1																	1	1
3A	156	1872	1																		1	1
TOTALE OPERAI PER CANTIERE					119	53	42	11	10	9	49	9	11	7	22	10	22	24	13			
TOTALE COMPLESSIVO OPERATORI																		411				

N.B. * Impiegati

COSTO DEL PERSONALE OPERATIVO



IL SEGRETARIO

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE OPERATIVO	
ACIREALE	€ 5.117.374,36
ADRANO	€ 1.361.240,51
BRONTE	€ 1.541.950,28
CASTIGLIONE DI SICILIA	€ 331.171,68
CALATABIANO	€ 532.823,52
FIUMEFREDDO DI SICILIA	€ 702.275,16
GIARRE	€ 1.934.899,14
LINGUAGLOSSA -PIEDIMONTE	€ 790.613,52
MALETTO	€ 294.527,76
MANIACE	€ 243.330,90
MASCALI	€ 875.177,07
RANDAZZO	€ 930.754,32
RIPOSTO	€ 1.094.244,96
SANTA VENERINA	€ 608.465,44
TOTALE	€ 16.358.848,62

5.2 TABELLA COSTO PERSONALE SRR



IL SEGRETARIO

Nella tabella che segue è indicato il costo del personale destinato allo svolgimento delle funzione della SRR sulla base di quanto previsto nel piano d'ambito e dei relativi piani di interventi ARO. Il costo è stato elaborato tenendo conto della tabelle di cui al D.M 21/05/2015.

5.3 COSTO GENERALE DELLA STRUTTURA SOCIETARIA DELLA SRR

LIVELLO PROFESSIONALE	COSTO ANNUALE UNITARIO	UNITA'	COSTO ANNUALE COMPLESSIVO
8°Q	€ 74.652,09	2	€ 149.304,18
7°	€ 55.101,31	1	€ 55.101,31
6°	€ 52.445,46	4	€ 209.781,84
4°	€ 42.602,12	2	€ 85.204,24
TOTALE		9	€ 499.391,57

Di seguito si definisce la stima del budget annuale previsto per il funzionamento della struttura della SRR

VOCE DI COSTO	IMPORTO
UTENZE (Acqua, energia elettrica, spese telefoniche, etc)	€ 8.000,00
LOCAZIONE IMMOBILI	€ 18.000,00
LOCAZIONE BENI MOBILI (fotocopiatori, etc.)	€ 3.000,00
CONSULENZE (legali, lavoro, fiscali e revisione contabile)	€ 35.000,00
EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE	€ 10.000,00
SPESE OBBLIGATORIE VARIE (SITO WEB, TRASPARENZA, ETC)	€ 1.500,00
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE (POSTALI, CANCELLERIA, ASSISTENZA SOFTWARE, PULIZIE, ASSICURAZIONI, VALORI BOLLATI, ETC.)	€ 20.000,00
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	€ 2.000,00
ONERI TRIBUTARI	€ 12.500,00
TOTALE	€ 110.000,00

5.4 VERIFICA PARAMETRI



IL SEGRETARIO

Il costo complessivo degli oneri a carico della SRR si rileva compatibile con i parametri nazionali di cui al rapporto sui rifiuti urbani pubblicato dall'Ispra nel 2016.

Di seguito la tabella Ispra che riportano i valori del costo pro capite per gli anni 2014-2015 del servizio complessivo di igiene urbana:

Tabella 5.3 - Costi totali annui pro capite (euro/abitante per anno), anni 2014 - 2015

Area geografica	2014	2015
NORD	171,69	174,58
CENTRO	233,56	234,10
SUD	164,08	228,50
ITALIA	213,95	217,04

Fonte: ISPRA

Nella tabella che segue i costi per classe di popolazione:

Tabella 5.5 - Costi medi per abitante nel campione e nelle classi di popolazione esaminate (euro/abitante per anno), anno 2015

Classe di popolazione	CGIND	CGD	CC	CK	TOTALE	
Campione totale	49,6	121,47	35,6	45,44	14,53	217,04
< 5.000 abitanti	53,3	48,67	39,02	26,69	4,93	119,31
5.001 - 10.000 abitanti	60,8	57,92	43,23	41,43	7,45	150,03
10.001 - 50.000 abitanti	54,4	75,34	45,52	40,22	8,68	169,76
50.001 - 150.000 abitanti	47,6	99,06	38,69	44,63	8,83	191,21
> 150.001 abitanti	37,7	133,76	34,42	46,17	22,43	236,78

Legenda: CGIND = Costi di gestione dell'indifferenziato; CGD = Costi di gestione raccolta differenziata; CC = Costi comuni; CK = Costi d'uso del capitale.

Fonte: ISPRA

Nella tabella che segue i costi complessivi della SRR comprensivi del costo del servizio, dello smaltimento al netto dei ricavi, del personale operativo, delle personale della SRR e del costo della struttura:



IL SEGRETARIO

Comuni	Abitanti (Num.)	Costo del servizio al netto dei ricavi	COSTO FUNZIONAMENTO SRR			
			% Popolazione	Costo personale S.R.R.	Costo struttura S.R.R.	
Acireale	52.622	€ 9.107.340,81	23,99%	€ 119.785,32	€ 26.384,88	
Adrano	36.122	€ 3.295.520,02	16,47%	€ 82.225,79	€ 18.111,71	
Bronte	19.172	€ 2.863.106,72	8,74%	€ 43.641,90	€ 9.612,92	
Castiglione di Sic.	3.215	€ 682.123,48	1,47%	€ 7.318,42	€ 1.612,01	
Calatabiano	5.308	€ 923.798,98	2,42%	€ 12.082,79	€ 2.661,45	
Fiumefreddo di Sic.	9.623	€ 1.594.803,47	4,39%	€ 21.905,18	€ 4.825,01	
Giarre	27.659	€ 3.881.833,56	12,61%	€ 62.961,16	€ 13.868,33	
Linguaglossa - Piedimonte	9.366	€ 1.525.326,63	4,27%	€ 21.320,16	€ 4.696,15	
Maletto	3.920	€ 444.459,36	1,79%	€ 8.923,23	€ 1.965,50	
Maniace	3.765	€ 453.188,88	1,72%	€ 8.570,40	€ 1.887,79	
Mascalì	14.282	€ 2.354.445,83	6,51%	€ 32.510,62	€ 7.161,05	
Randazzo	10.900	€ 1.696.456,75	4,97%	€ 24.812,06	€ 5.465,30	
Riposto	14.838	€ 2.335.911,44	6,76%	€ 33.776,26	€ 7.439,83	
Santa Venerina	8.592	€ 961.331,23	3,92%	€ 19.558,27	€ 4.308,06	
TOTALE	219.334	€ 32.119.657,16	100%	€ 499.391,57	€ 110.008,00	TOTALE
						€ 32.729.048,73



IL SEGRETARIO

Di seguito la verifica dei parametri del costo pro-capite del servizio nel territorio della SRR "Catania Provincia Nord", nonchè dell'incidenza del costo del personale complessivo

(operative + SRR) rispetto al costo del servizio. Inoltre la verifica dell'incidenza percentuale del costo del solo personale operativo:

PARAMETRI

COSTO PRO-CAPITE=	$\frac{€ 32.729.048,73}{219.384}$	=	€ 149,19
-------------------	-----------------------------------	---	----------

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE=	$\frac{€ 16.858.240,19}{€ 32.729.049}$	=	51,51%
--------------------------------	--	---	--------

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE=	$\frac{€ 16.358.848,62}{€ 32.729.049}$	=	49,98%
--------------------------------	--	---	--------

6. COPERTURA DEI POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA

6.1 CATEGORIE DI PERSONALE INTERESSATE DI CUI ALL'ACCORDO QUADRO

La copertura dei posti in dotazione organica potrà avvenire esclusivamente ai sensi della legge regionale n.9/2010 e sulla base dell'accordo quadro del 6 agosto 2013.

Le categorie di personale interessate alla copertura dei posti nella dotazione organica della SRR sono il personale di cui ai punti a), b) e c) dell'accordo quadro che dovrà essere assunto con l'applicazione del C.C.N.L. Federambiente.

Il personale operativo dipendente delle ditte terze di cui al punto e) dell'accordo quadro dovrà transitare da ditta a ditta, secondo quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria Fise-Assoambiente.

Il personale di cui alla lettera d) confluirà in bacini temporanei di lavoratori dai quali dovranno attingere i soggetti affidatari del servizio in ragione dell'attuazione dell'insieme dei piani di intervento e del piano d'ambito.



IL SEGRETARIO